

UN LIBRO IN RETE

IL RITORNO

Dentro il nuovo Iraq

Feltrinelli editore - Serie Bianca

**GIULIANA
SGRENA**
autrice del libro



introduce e coordina

DANIELA FRIGO

Università di Trieste

MARTEDI' 27 APRILE 2010 ORE 20.30

Sala Riunioni **COOP** VENETO sc

Via Roma 21/a - Recoaro Terme (VI)

*La serata terminerà con un buffet offerto da **COOP** VENETO*

**Tornare a Baghdad:
ossessione del ritorno, ritorno come salvezza, ricerca di sicurezza.
O altro**

Era il 4 febbraio 2005 quando Giuliana Sgrena venne rapita a Baghdad mentre realizzava un reportage per il Manifesto: fu fortunatamente liberata dai servizi segreti italiani un mese dopo, il 4 marzo, ma questa operazione delicatissima costò la vita a Nicola Calipari, uno degli agenti dei servizi di sicurezza che la stavano portando in salvo e che morì sotto il fuoco americano.

Dopo aver dedicato tanta passione e tanta vita alla questione mediorientale e dopo avere scritto libri importanti come “Il prezzo del velo” (dedicato alla condizione femminile che si nasconde e grida sotto il burka) e “Fuoco Amico” (dove racconta appunto l’esperienza drammatica del suo sequestro, prigioniera dei mujaheddin), oggi Giuliana ritorna in Iraq.

Dapprima timidamente, nella regione di confine controllata dai kurdi. Poi, finalmente, a Baghdad, raccontando la vita che riprende lungo le rive del Tigri mentre si va incontro al “disimpegno” americano nell’area, con moltissimi problemi ancora aperti e dolorosi che sconvolgono quelle terre e quelle popolazioni.

Ritornare in luoghi tanto amati, ma anche così drammatici, non può che essere per lei fonte di vivo shock. Ma poco dopo, la giornalista del “manifesto” lascia spazio alla descrizione di ciò che vede. Ora la vita, nonostante lo stillicidio di attentati sanguinari, sembra riprendere i ritmi del periodo di Saddam Hussein. La gente torna a mangiare sulle rive del Tigri, le donne riconquistano una visibilità sociale e politica, tanto da abbandonare il velo, e anche la sinistra sociale, seppur con fatica, sembra riconquistare uno spazio che tradizionalmente le appartiene. Insomma, la nuova strategia americana di accordarsi con gli anziani dei villaggi sunniti ha di fatto tolto spazio politico alla propaganda armata del fondamentalismo islamista. Ma alla vigilia del “disimpegno” americano nell’area non tutti i problemi paiono essere risolti.

Con grande sensibilità umana e giornalistica, Giuliana Sgrena ci racconta perché.

Anche attraverso gli articoli che Giuliana scrive, la situazione che traspare dalle sue parole e dai suoi racconti è più tragica di quello che qui in Occidente si possa pensare o percepire, ma grazie al suo sguardo tutto sembra molto più chiaro e onesto.

Giuliana Sgrena, inviata de “il Manifesto”, ha sempre seguito con grande passione l’evolversi della situazione in Iraq, Somalia, Palestina, Afghanistan e Algeria, con particolare attenzione alla condizione delle donne. Collabora anche con RaiNews24, il settimanale tedesco “Die Zeit”, la radio della Svizzera italiana e riviste di politica internazionale. Tra i libri pubblicati: *Alla scuola dei taleban* (2002), *Il Fronte Iraq* (2004), *Fuoco amico* (2005), tradotto in numerose lingue; *Il prezzo del velo* (2008), tradotto anche nei paesi arabi. Coordinerà la serata Daniela Frigo, docente di Storia moderna e direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Trieste.